

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 62- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 19/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 20/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il vento in quota registrato nei giorni scorsi ha formato alcuni accumuli di neve ventata, che sono ben visibili e riconoscibili; le sottili croste da vento, specialmente nei versanti ombreggiati, non risultano ancora ben coese con la poca neve vecchia, dove vi sono strati di neve fragili favoriti dalle basse temperature. Nelle esposizioni maggiormente soleggiate il manto nevoso è carente, in molti casi assente.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. In generale, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo valanghe è DEBOLE (Grado 1). In alta quota e nei pendii molto ripidi dei settori ombreggiati, gli accumuli presenti, possono a livello isolato subire un distacco con il passaggio di un singolo sciatore (debole sovraccarico). Detti accumuli poggiano su un vecchio e esiguo manto nevoso che, con le temperature basse registrate nell'ultimo periodo, non è comunque privo di strati deboli. In generale il rischio di essere trascinati e urtare le rocce è superiore al rischio di seppellimento.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					